

annue di pensione vitalizia a chi fosse fregiato della medaglia al valore ed egualmente a tutti i mutilati resi inabili al lavoro; lire 200 annue vitalizie ai mutilati in grado di poter lavorare; lire 300 annue alle vedove e ai figli minorenni dei morti in battaglia o in conseguenza di ferite riportate.

Decretava poscia il Consiglio una medaglia d'oro al cittadino Alberto Cavalletto in riconoscimento delle numerose benemerenze acquistate in lunghi anni nelle carceri e nell'esilio a servizio della patria e della città sua natale. (1)

---

(1) La grande medaglia d'oro del valore di più che mille lire, espressamente coniata e presentata all'insigne Patriota in via affatto privata per suo espresso desiderio, si conserva ora nel ricco Medagliere del Civico Museo di Padova, a cui la donò il Cavalletto stesso nel 1890. Nel diritto porta scolpita la bella testa del benemerito Uomo; nel rovescio la scritta « Al cittadino Alberto Cavalletto - Padova riconoscente - 1866 ». (Cfr. prof. cav. Luigi Rizzoli « L'adunanza 28 luglio 1866 del Consiglio comunale di Padova e la Medaglia in onore di Alberto Cavalletto » in « Archivio Veneto » 1916, IV° trimestre.)